



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

Le vecchie abitudini non cambiano mai...

Care/i colleghe/i,

venerdì pomeriggio, in prossimità dell'orario di chiusura, è stata inviata una mail ai responsabili di struttura per informare che, siccome il periodo di emergenza terminerà il 31 luglio (salvo proroghe) e con esso la modalità ordinaria del lavoro agile (smart working), dal 1° agosto 2020 tutti i dipendenti che oggi operano con tale modalità dovranno rientrare presso i propri uffici/filiali.

Questa comunicazione, pur legalmente corretta, rappresenta l'opposto di quello che sta facendo il resto del sistema bancario, ed è palesemente una visione "vecchia" del modo di intendere il rapporto di lavoro e la conciliazione vita lavoro.

Ci poniamo alcune domande su come viene inteso il lavoro agile in BPS:

1. Perché le altre banche considerano che per uno o due giorni la settimana il lavoro agile sia una modalità utile, e BPS no?
2. Com'è possibile che non si tenga conto del parere dei tanti responsabili della sede e del SOSI che in questo periodo hanno avuto modo di apprezzarlo?
3. Il lavoro agile non è soltanto una modalità operativa, ma ha anche un impatto sulla vita delle persone (es. per la gestione dei figli). Chi decide pensa che le persone si possano attivare o disattivare come un pulsante della luce?
4. Perché questo tipo di disposizioni esce sistematicamente il venerdì pomeriggio a fine giornata?

Ma la famosa attenzione ai dipendenti che distingueva questa banca, dov'è finita?

Sondrio, 27 luglio 2020

Le rappresentanze sindacali BPS

UNISIN

FIRST CISL